

## **Conquiste del Lavoro del 19 novembre 2021**

**Commenta il leader della Cisl Sbarra:** *“Il varo dell'assegno unico è importante e positivo. La Cisl da tempo propone di sostenere politiche organiche a favore delle famiglie con figli anche attraverso una razionalizzazione e un potenziamento dei trasferimenti a sostegno della natalità e genitorialità. L'assegno unico va in questa direzione, rispettando anche i principi di universalità e progressività”.*

**Tuttavia, osserva Sbarra,** *“preoccupa la permanenza, secondo le nostre simulazioni, di una quota ancora consistente di nuclei che rischierebbero di risultare penalizzati dalla riforma, circa il 18%, molti di essi peraltro sono tra i lavoratori dipendenti anche a basso reddito. Riteniamo che ciò vada sanato attraverso un impiego di maggiori risorse da orientare sulla misura, eventualmente ricavabili dal permanere di una quota di finanziamento contributivo da estendere anche ai lavoratori non dipendenti. Queste risorse dovrebbero essere utilizzate per rafforzare e allungare nel tempo la clausola di salvaguardia allo scopo di proteggere meglio i redditi bassi, nonché per ridurre il peso del patrimonio nell'Isee richiesto per la prestazione, allo scopo di evitare distorsioni e penalizzazioni nel tempo a sfavore dei redditi medi”.*

**Secondo Sbarra** *“questo intervento a sostegno delle famiglie va ora accompagnato da un riordino delle aliquote fiscali e da una riforma che premi i lavoratori, i pensionati, chi contribuisce con il proprio lavoro al sostegno dell'erario pubblico”.*

**Per questo, conclude il segretario generale della Cisl,** *“è importante che nei prossimi giorni si apra il negoziato sul fisco in modo da utilizzare le risorse del fondo di 8 miliardi per sgravare i redditi da lavoro e pensione, quelle fasce popolari e quella classe media che contribuisce per l'85% alle entrate dell'erario. Bisogna alleggerire il carico sui più deboli e far partire una nuova politica dei redditi”.*

Dichiarazioni raccolte da Giampiero Guadagni